

di fondi. Ma in qual modo? Con chi? Con quali mezzi? Le cooperative di lavoro si stanno costituendo da per tutto, ma mancano di fondi sufficienti.

Per questo noi provvediamo col nostro emendamento al finanziamento delle cooperative e confidiamo che il Governo e la Giunta del bilancio vorranno consentire in questa nostra proposta, che deve essere la attuazione delle loro buone intenzioni, sempre espresse e mai concretate. (*Commenti*).

PIEMONTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIEMONTE. Noi chiederemo la votazione di questo articolo aggiuntivo. Esso tende soprattutto a richiamare il Governo e la Camera sulla necessità di modificare la legge delle bonifiche. Questa legge in verità, coi contributi dello Stato, dei comuni e delle provincie determina delle ricchezze individuali sproporzionate ai sacrifici dei proprietari.

Queste bonifiche finiscono per fare la fortuna di pochi, rappresentano un illecito guadagno. Noi possiamo comprendere che arrivino alla costituzione della piccola proprietà, ma non a costituire grosse fortune.

Spesso queste bonifiche sono state ostacolate dai proprietari, ed io ho citato altra volta un caso di una grossa bonifica che si dovette sospendere semplicemente perchè i proprietari ne ostacolavano l'esecuzione.

Spero che quando si tratterà di discutere dei nuovi provvedimenti per le terre incolte, si terrà conto di questa necessità di rendere moderna la legislazione delle bonifiche, perchè abbiamo bisogno della sistemazione idraulica montana e delle bonifiche in piano.

Ad ogni modo, per salvare la nostra anima, noi cominciamo col domandare la votazione su questo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare. l'onorevole commissario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.

SOLERI, *commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari*. L'articolo 12 del disegno di legge fu ritirato dal Governo con la dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio che i problemi in esso contemplati avrebbero formato oggetto di un apposito disegno di legge in occasione del quale tutti gli emendamenti oggi presentati sarebbero naturalmente esaminati. Per questa ragione il Governo non intende entrare

nel merito di nessuno degli emendamenti proposti. È una ragione di procedura per cui chiedo alla Camera di voler respingere tutti questi emendamenti, appunto perchè non ne è questo il luogo, dopo il ritiro dell'articolo 12 del progetto. (*Approvazioni*).

CAMERA GIOVANNI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMERA GIOVANNI, *relatore*. Vorrei pregare gli onorevoli Matteotti e Galeno di ritirare i loro articoli aggiuntivi.

Abbiamo votato il contenuto dell'ordine del giorno presentato dall'onorevole Girardi in sede di lavori pubblici, ordine del giorno in cui abbiamo affermato concetti molto più accentuati di quelli dell'onorevole Matteotti.

Rimettiamoci al Governo. Quando presenterà il programma intero di questa riforma della proprietà ne discuteremo. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Insiste dunque l'onorevole Matteotti nel suo articolo aggiuntivo.

MATTEOTTI. Insisto.

PRESIDENTE. E l'onorevole Galeno?

GALENO. Insisto.

PRESIDENTE. Avendo il Governo ritirato l'articolo 12, si intendono decaduti tutti gli emendamenti presentati all'articolo stesso. Però gli onorevoli Galeno e Matteotti hanno trasformato i loro emendamenti in altrettanti articoli aggiuntivi.

Poichè vi insistono, li porrò ai voti.

L'articolo aggiuntivo dell'onorevole Matteotti è il seguente:

« Nel caso di terreni che possano essere utilmente sottoposti a bonifica idraulica, o agraria, ove i proprietari non siano disposti a intraprenderla o i conduttori vi si oppongano, saranno applicate ugualmente le espropriazioni e le risoluzioni nella misura e nel modo indicati nel capoverso precedente.

« Alle espropriazioni si provvederà mediante consegna al proprietario di un titolo speciale di debito pubblico, per un valore corrispondente.

« Ai possessori di fondi da sostituirsi, saranno preferite in via assoluta le Cooperative aperte a tutti i lavoratori che si dimostrino capaci della gestione. Per gli anticipi e i lavori necessari nel 1921-22 sarà messo a disposizione delle Cooperative medesime un primo fondo di 300 milioni ».

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(*Non è approvato*).